

Spettabile Municipio di Morbio Inferiore

Morbio Inferiore, 5.12.2019

Interpellanza: Morbio Inferiore dichiara l'emergenza climatica?

Con una lettera trasmessa in agosto a tutti i municipi del cantone (v. allegato), il Coordinamento del movimento Sciopero per il clima (SpC) ha chiesto che ogni comune dichiari ufficialmente che ci troviamo di fronte a un'emergenza climatica.

Secondo i giovani attivisti, questa dichiarazione "comporta che tutte le azioni e decisioni future prese dal comune tengano in considerazione quanto dichiarato".

I giovani chiedono inoltre "che ogni municipio provveda a informare i propri funzionari e la popolazione con rigore scientifico sia sul meccanismo del riscaldamento globale, sia sulle cause e gli effetti della crisi climatica a livello economico e politico".

Chiediamo:

- il Municipio ha discusso la richiesta del Coordinamento SpC?
- Ha già risposto o contattato il Coordinamento SpC, o ha intenzione di farlo?
- Qual è la posizione del Municipio in merito alla richiesta di dichiarare l'emergenza climatica a livello comunale?
- Il Municipio ritiene che potrebbe essere interessante coinvolgere anche il Consiglio Comunale su questo tema, sia per una presa di posizione comune, sia per rispondere alla lettera o per incontrare il Coordinamento SpC?

Con stima,
Dafne Mombelli
Dario Duranti

Il coordinamento cantonale Sciopero per il clima
ticino@climatestrike.ch
si rivolge al

Municipio di Morbio Inferiore
6834 Morbio Inferiore

Morbio Inferiore, 16.08.2019

I comuni ticinesi dichiarino l'emergenza climatica

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

da alcuni mesi la crisi climatica è un argomento sulla bocca di tutti. Da ormai decenni la scienza è a conoscenza del riscaldamento globale e delle sue disastrose conseguenze. Molti provvedimenti sono stati discussi dalla politica a livello internazionale, nazionale, cantonale e comunale. Negli ultimi anni le conseguenze della crisi climatica si sono rese tangibili. Nuove ricerche condotte da organi di indiscutibile autorevolezza hanno messo in luce gli innumerevoli squilibri e problemi politici, economici e ambientali a cui porterà il cambiamento climatico. Inoltre sono stati regolati degli accordi che mirano a ridurre le emissioni antropogeniche di gas a effetto serra e quindi a contenere gli effetti negativi sull'uomo e sull'ambiente.

Proprio in questi mesi estivi le elevate temperature registrate in tutta Europa, le ondate di calore estremo in India, la morte del primo ghiacciaio in Islanda, il continuo innalzamento dei mari e gli enormi incendi in Siberia ci rendono chiaro che quanto è stato fatto per contrastare questa crisi non è sufficiente. Come riportato più volte nella Sintesi per Decisori Politici del Rapporto Speciale sul Riscaldamento Globale di 1,5°C, il surriscaldamento globale innesca una serie di reazioni a catena, che rendono la crisi climatica incontrollabile e inarrestabile. Per questo è stato fissato un lasso di tempo indicativo di 10 anni entro il quale le emissioni di CO2 prodotte dall'uomo devono essere diminuite drasticamente.

Ancor più di noi giovani attivisti, voi, politici ricchi di esperienza, vi renderete conto di quanto questo lasso di tempo sia infimo, considerando gli enormi cambiamenti che devono avvenire. Crediamo che l'unico modo per affrontare una crisi che colpirà l'intero pianeta sia quello di agire in ogni campo e a tutti i livelli. Per fare questo in modo efficace è tuttavia necessario avere dei punti saldi, condivisi e accettati da tutti.

Oggi, venerdì 16 agosto 2019, alcuni membri del nostro movimento passeranno tutto il giorno seduti davanti ad alcuni tra i più importanti municipi del cantone. Con questa lettera, rafforzando la nostra richiesta con l'azione, vi chiediamo di dichiarare ufficialmente, a livello del vostro comune, che ci troviamo di fronte ad un'emergenza climatica. Questo comporta che tutte le azioni e decisioni future prese dal comune tengano in considerazione quanto dichiarato. Infine, chiediamo che ogni municipio provveda a informare i propri funzionari e la popolazione con rigore scientifico sia sul meccanismo del riscaldamento globale, sia sulle cause e gli effetti della crisi climatica a livello economico e politico.

Speriamo che questa lettera venga accolta con la serietà meritata e che le richieste vengano discusse con urgenza. Rimaniamo a disposizione per eventuali domande o chiarimenti.

Porgendo distinti saluti,

per il Coordinamento cantonale sciopero per il clima
Leandro Pezzoli, Filippo Poretti e Daniel Barta